



COMUNE di LAVAGNA

Provincia di Genova

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 20/11/2014

*TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE N. 46 DEL 20/11/2014, AD OGGETTO:*

OGGETTO: Presentazione linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo **2014-2019.**

Seduta aperta alle ore 21:00.

Il Segretario Generale procede all'appello.

SINDACO-PRESIDENTE

La seduta è valida.

Nomino scrutatori i Cons.: Salimbeni, Iacone e Lavarello.

Si dà atto dell'entrata in aula del Cons. Maggi (ore 21:04) – Presenti n. 15.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: PRESENTAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI ED AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO AMMINISTRATIVO 2014 – 2019.

SINDACO-PRESIDENTE

Il Sindaco dà lettura integrale del testo delle linee programmatiche.

CONS. VACCAREZZA

*Prendo atto che ha fatto una grande fatica a leggere tutte queste pagine, peraltro noi le avevamo lette attentamente in primo senso di rispetto del vostro programma, quindi c'è un senso di rispetto, ci sono cose che posso, possiamo condividere, molte che non condividiamo, ci mancherebbe, questo fa parte della... quindi su queste cose ovviamente noi vedremo con gli atti perché per esempio quando si dice: no alla cementificazione, sul recupero in costruito, non si facciano varianti se non erro, perché non vengano nuove strutture commerciali dove è possibile, tutte cose che ci vanno bene queste, perché ci mancherebbe e valuteremo poi negli atti di volta in volta come nostra abitudine e saremo conseguenti nella votazione, se ci saranno degli atti che ci convincono *** lo voteremo, diversamente voteremo contro.*

Indubbiamente il programma di mandato è un libro, ci sono anche dei sogni, ma vale per tutti, le auguro Sindaco di riuscire a realizzarlo tutto, può succedere che non si riesca a fare, perché poi ci sono durante il

*percorso tante piccole *** di cose che possono fare modificare, intervengono delle leggi o delle disavventure, prendiamo atto dell'alluvione, di altri eventi che poi devono fare modificare determinati interventi e anche le risorse che sono a disposizione. Qui si continua sempre a parlare dei mutui sì, mutui no però poi, prima o poi anche questa cosa la dobbiamo chiarire una volta per tutte, ma mi soffermerò su alcuni punti, poi saranno altri che lo faranno, ***. Intanto va dato atto dell'entusiasmo di tanti giovani, si vede in queste righe, mi ero annotato, mi dispiace che non c'è il Cons. Di Capita, partivo dal concetto della sicurezza, perché avevo letto un articolo un po' singolare sul mercantile dove c'erano delle affermazioni, dove definiva il sistema di camere imbarazzante, devo dire la santa verità che di imbarazzante per me c'era solo l'intervista fatta, perché credo sia necessario, prima di emettere sentenze, vedere cosa effettivamente c'è e come funzionano le cose, poi si può dire non va bene, bisogna votare *** ci mancherebbe, però chi ha fatto l'intervista dimenticava una cosa cioè che quando siamo partiti con le telecamere, non è che voglio difendere *** però in questa fase di transizione, è evidente che queste cose vanno dette.*

*Quando si è partiti 8/9 anni fa con la telecamera a alta definizione che ci sono oggi, oggi basti pensare che con un adeguato programma si mette la telecamere di ingresso alla città, sono collegate con il *** con la Questura, si può sapere in tempo reale se la macchina è rubata, immatricolata etc., a quei tempi come c'era prima la televisione *** bianco e nero *** varie cose siamo *** oggi ci sono le telecamere di alta definizione, ma indubbiamente quando si dice: non funzionano, invece non è così perché basterebbe vedere quanti sono gli accertamenti fatti dagli organi di Polizia, quanti eventi *** di incidenti sono stati introitati attraverso l'uso dei filmati delle nostre telecamere, l'ultimo ve lo cito per caso, quel pestaggio che c'è stato all'uscita dal Sollevante, la Polizia ha individuato chi aveva picchiato quel militare, grazie alle telecamere del comune poste sull'Aurelia. Quindi occorre *** poi quello che le voglio ricordare, ma penso che lo sappia anche perché il nostro Comandante dei Vigili Urbani sulle telecamere è molto attento, quindi *** le telecamere non sono un giocattolino che lo possiamo dare al bambino che si vede, si gira la chiavetta, si guarda le*

telecamere, le telecamere che lei responsabile delega all' agente di PM, che ritiene e le telecamere le può guardare solo lei e chi è delegato da lei, con il provvedimento che va al garante e tutte le volte che la Polizia viene in comune o i Carabinieri, vengono con un foglio scritto e chiedono di visionare le telecamere dalle, alle site in, perché non si possono dare, perché diversamente anche in sede poi di un processo, se un avvocato normale fa invalidare tutto perché se sono state visionate da altri, oltre che pesanti sanzioni dal garante di tipo amministrativo, sono multe salate, sono sanzioni amministrative e sanzioni penali per chi contravviene queste cose.

*Quindi un minimo di... ci vuole su queste cose, quindi se ciò non avviene glielo dico come contributo collaborativo, stia attento che le telecamere le vedono chi le deve vedere! Capisco, a volte l'entusiasmo porta a fare, perché questo è anche positivo, ma a volte bisogna stare attenti perché poi si corre il rischio di sconfinare e non vorrei trovarmi in qualche pasticcio. L'altra sera a una riunione con il mio amico Caveri, penso che era una bufala, però un ragazzo mi dice: abbiamo visto un taxi con il lampeggiante blu che girava per Lavagna, dico: boh, sapendo che questo ragazzo lo vedo spesso su Facebook, sapete che su Facebook ci sono mugugni di Lavagna, l'agorà poi ci i *** del Tigullio scrivere su questo dico: questo mi vuole prendere in giro, possibile se *** anche perché è ben noto che il comando Vigili Urbani quando vede un lampeggiante sulla macchina non idoneo dovrebbe intervenire, addirittura in alcuni casi sequestrando anche la carta di circolazione, anche se ci sono state sentenze che pare che la carta non si ritiri, però la sanzione si deve fare, quindi ho detto: ma questa è una bufala, ci mancherebbe!*

Smanettavo da casa sul PC l'altro giorno e guardavo un attimo le deliberazioni del dirigente e mi è apparsa una un po' singolare, dove si acquistano due lampeggianti della protezione civile da assegnare al Sindaco e al Vicesindaco dico: possibile che il Comandante dei Vigili Urbani non abbiate chiesto il parere e il Dott. Monzù che mi pare sempre molto attento a queste cose non abbia fatto notare che il Codice della strada, Decreto Ministeriali, fanno divieto di usare sui mezzi non adibiti, c'è un elenco dei mezzi.

*Quindi non credo che questo lampeggiante se lo metta sulla bicicletta, l'alternativa è uno zainetto sulle spalle ma non mi sembra il caso, va bene per *** meglio che gli assessori e quant'altro gli venga data la giacca fosforescente che almeno sono visibili... perché questo potrebbe comportare anche dei conflitti con la Polizia o i Vigili Urbani e poi magari succede come a Roma perché il Sindaco Marino l'ha visto con la Panda... La mia è semplicemente una constatazione, dico che l'entusiasmo che a volte porta a fare cose che potrebbe stare un attimo più attento.*

*Visto che si parla sempre della questione dei mutui, in modo molto sfumato, però è bene che queste cose poi ce le diciamo una volta per tutte, perché l'altro giorno... su Facebook ci vado poco, interloquisco poco perché poi dopo... siccome c'era una questione che riguardava le bollette dell'acqua, il contenzioso che c'è con Idrotigullio di un certo peso, un tizio diceva: ma *** guardi vada in comune a vedersi il carteggio che c'è e vedrà verso... mi sono preso un rimbrotto *** non si può mandare sempre il cittadino comune a vedere, bisogna dirle le cose, bene allora poi magari sui mutui farò un manifesto, così una volta per tutte *** solo per dare un dato, prese del consultivo 2013 dei 24 milioni e qualcosa, adesso faccio le cifre, tolgo i decimali di mutui, di quelli fino al 2004 sono 3.300.000 e 3 milioni e qualcosa in più sono i debiti fuori bilancio del Peep 2000... quindi se facciamo la comparata andiamo a 18 milioni di mutui, poi ci sono i decimali dal 2003 in poi e ci sono 6 milioni e qualcosa di mutui che sono collegati *** quindi oltre 1/3 di mutui dia stanza di 10 anni *** è normale delle cose perché ogni anno *** sono andati, estinti dei mutui precedenti e lo stesso ogni anno vanno estinti dei mutui, ci sono ancora dei mutui vivi di quando lei era Assessore al bilancio *** sono ancora vivi perché poi erano stati allungati a 30 anni dall'amministrazione per diluire *** era stato fatto in precedenza, ma sono cose normali dell'amministrazione, spero che prima o poi questa cosa si riesca anche a definire.*

*Alcune cose significative, ma poi vado sui due temi, poi quelli più grossi, che sono il Piano di bacino e i depuratori, ci siamo scambiati due opinioni l'altra mattina *** ho sentito casualmente la sua intervista, gliel'ho detto su Entella Tv che riguardava la vicenda del Fravega dove probabilmente lei non era stato mai portato a conoscenza dell'ufficio *** quale era la portata*

di quei lavori, dobbiamo ricordare che i lavori fatti sulla copertura di Via Pessagno, di Via Matteotti che sono costati circa 3 milioni di Euro complessivamente, hanno portato la portata da 7 metri cubi al secondo, a 21 metri cubi al secondo.

I giorni della piena che il Fravega lambiva la copertura, se non ci fosse stato fatto quel lavoro, partiva la copertura, probabilmente saltava Via Pessagno e saltava via Matteotti e quei 14 metri cubi in più, ce li saremmo trovati in centro di Lavagna.

Il Piano di bacino li prevede 120 metri, quindi di lì c'è il preliminare dello scolmatore sotto Corso Mazzini per arrivare ai famosi 120 metri, però la mitigazione c'è stata, fortunatamente la portata dell'acqua è stata al di sotto dei 21 metri, anche perché Via Pessagno è lì compressa non è che si potevano fare cose diverse, però per uno strano meccanismo dell'idraulica il sistema delle travi portava un aumento della velocità, quindi ha triplicato la portata, questo cos'è? Vuole dire che non ci possiamo dormire proprio su queste cose ma non per colpa... i soldi purtroppo sono somme ingenti, mi ricordo quando con il Governo Monti avevamo fatto la lista della spesa per intervenire sia sul Fravega, sia sul Barassi, era una lista della spesa di oltre 20 milioni di Euro, ancora a livello di progetti preliminari, quindi poi in sede eseguiva i costi sarebbero qualcosa in più.

*Quindi il comune, certamente queste cose non le può fare, ci sono queste risorse... quindi c'è da sperare che adesso tutto quello che è successo vengano destinate risorse in questo senso. Ho notato una cosa anche in queste concitate *** perché poi il limite dove può succedere un fatto di gravità come è capitato su Genova e quant'altro, gravità nel senso di incidenti alle persone, Lavagna e San Salvatore è stato forse ignorato dai mass-media *** Chiavari *** quant'altro danni sicuramente maggiori, ma non dobbiamo dimenticare che Lavagna è stato pesantemente colpito perché se è vero com'è vero a Madonna del Ponte l'acqua copriva i paletti davanti alla chiesa, tutto allagato, *** Via Garibaldi e quant'altro, la pista ciclabile i danni sono stati consistenti e pesanti.*

Quindi il ragionamento che fate sul piano di bacino e poi arriviamo sul piano di bacino, sul piano di bacino non si può dormire oltre, perché non so se avrete notato sulla stampa di Torino, l'articolo di 4/5 giorni fa, erano

*indicate al pubblico ludibrio una serie di interventi finanziati e non realizzati e c'era quello dell'Entella, c'era tra questi perché è finanziato il 2002, i primi 6 milioni sono stati destinati *** nel 2002, a Genova ha fatto scalpore il *** nel 2001 scolmatore *** non ce l'hanno ancora fatto, questo è finanziato dal 2002, le responsabilità non sono certamente del Comune di Lavagna, noi nelle risse periodiche con la Provincia una volta dissi: dateci i soldi a noi che l'avremmo già fatto il lavoro, questo è un dato di fatto. Sul Rezza invece c'è il progetto, finanziato il primo lotto con un milione dalla Regione, 500 mila dal comune, 250 dall'A.S.L., che è un grosso ribasso d'asta dovevano partire già a maggio i lavori, poi so che ci sono state difficoltà per un passaggio di, però lì il primo lotto si deve fare perché il problema grosso del Rezza, quel famoso angolo retto dove l'acqua quando viene giù esce di lì, il primo lotto si comincia a mitigare, sull'Entella il problema... adesso non si può... bisogna trovare, fare una scelta che può essere sì, può essere no, se il no come avete scritto dovete essere conseguenti, dovete portare in Consiglio la revoca sulla firma sull'accordo di programma, assumendovene tutte le responsabilità.*

*Deve sapere Sindaco quel vecchio detto che l'amaro calice che pongono tanti finti chierichetti perché adesso magari in giro tanti li dicono... però quella parte anatomica del corpo che si mette sulla sedia, la sua quella che poi è la sua che ci va di mezzo se succede qualcosa, non magari quelli che girano *** bisogna stare attenti, ci si assumono delle responsabilità, vanno prese fino in fondo. Quindi siate conseguenti, portate in Consiglio Comunale se ritenete la revoca della firma sull'accordo di programma, ovviamente direte quell'affare, questo ci mancherebbe! Siete la maggioranza e è giusto che vi assumiate le responsabilità. Sul piano di bacino, ma mi avvio a concludere, quando si parla, poi c'è anche un ordine del giorno del ponte della libertà, non è un pallino del Comune di Lavagna, il ponte della libertà è un'espressa pre-iscrizione del Comitato tecnico regionale di bacino *** regionale, che senza di quello non si può arrivare al duecentennale che vuole dire non fare neanche i lavori da parte del ponte della Maddalena *** ma anche questo ci mancherebbe, è una facoltà, si può dire: non ce ne frega nulla, non si faccia, però dobbiamo stare attenti perché poi quando succede*

qualcosa gli Avvocati lo sanno, i magistrati devono trovare a chi dare il cerino in mano perché succede, adesso vediamo in Regione, stanno cercando per il mancato allarme, hanno sentito l'Assessore regionale all'ambiente che sono 3 mesi che c'è, 4 mesi, poi si cerca qualche colpevole da mettere al pubblico, sono scelte e vanno fatte.

*Sulla dimensione di portare il piano di bacino, i famosi 2.200 metri cubi al secondo, possono essere tanti o pochi, noi abbiamo provato diverse volte a chiedere se non era il caso di fare, la risposta è sempre stata "no il Comitato tecnico regionale non ci prenda neanche a prendersi delle responsabilità di dire: non vanno bene i dati che sono stati fatti" noi avevamo anche un po' di anni fa avevo contattato l'università di Genova, la facoltà di idraulica, era venuto qui da me il titolare con un paio di docenti e si era visto cosa serviva per fare una verifica, fare una proposta all'ente Regione e la prima cosa che mi disse questo professore fu: dobbiamo sistemare quella serie di pluviometri nei vari corsi d'acqua e fare un monitoraggio dai 3 ai 5 anni perché bisogna fare, dare un lasso di tempo *** e quindi bisogna fare uno studio dai 3 ai 5 anni sui dati riportati dai vari corsi d'acqua, quelli che confluivano ovviamente sull'Entella.*

*Quindi la soluzione è questa: avete messo un bel no, benissimo, conseguente il prossimo Consiglio Comunale portate l'atto *** lo stesso dicasi del depuratore comprensoriale, so che a quanto mi risulta che l'università di Torino abbia finito gli studi e sono favorevoli alla possibilità di quella colmata, anche su questo dovete essere conseguenti, se continuate a dire no, non si deve fare il quadro, non si può fare la *** ci mancherebbe, tanto di cappello, portate in Consiglio Comunale la firma sulla revoca dell'accordo di programma e poi chi vivrà vedrà, qualcosa succederà!*

Dico questo perché sono scelte che poi vanno fatte, perché altrimenti si continuano a fare delle enunciazioni e poi non si arriva da nessuna parte. Ancora una cosa, visto che si parla anche della raccolta differenziata e voi dite: dobbiamo fare le cose intelligenti, non è che il porta a porta sia deficiente, no il porta a porta è quello che garantisce, dove lo fanno, di superare i limiti previsti dalla legge, il famoso 65%, siamo partiti al 9 febbraio, dopo un mese si era intorno al 77, è chiaro che potete cambiare,

sostituire, buttare tutto nel gabinetto, riportare come era prima, sapendo però che le percentuali poi scendono. Il fatto stesso di avere tolto il presidio dei Vigili Urbani a controllare queste cose, è chiaro che la gente ormai siamo allo sfascio, la gente comincia a buttare la roba a casaccio, tanto controllo non ce ne è e chi ce lo fa fare? Anche lì è una scelta che potete, dovete, è facoltà vostra di fare e noi se farete delle scelte, se mi dimostrerete che c'è un sistema più intelligente di questo ci mancherebbe, dubito perché da tutte le parti l'unico sistema che consente di raggiungere queste percentuali è questo, fermo restando anche problemi di Scarpino, tutta una serie di cose che ci sono, ci mancherebbe, poi l'ultima cosa e termino veramente, avete detto che le tasse restiamo al minimo, signori l'avete messo al massimo, cosa potete ancora aumentare? La Tasi è al massimo, l'Irpef è al massimo, se non cambiano le leggi sono intoccabili, quindi è gioco forza!

*Per quanto mi riguarda non voterò queste... Però di volta in volta, sui singoli provvedimenti, quelli penso di interpretare anche il Cons. Caveri, poi meglio di me regie in queste cose *** di volta in volta sui singoli provvedimenti mi comporterò di conseguenza. Sindaco le faccio gli auguri di buon lavoro, come dicevo prima il fondoschiava è il suo, quindi stia attento agli atti che fa!*

CONS. MAGGI

Cercherò di essere il più sintetico possibile focalizzando queste poche parole su 4 focus: 1) metodo con cui è stato steso il documento, uno su alcuni contenuti emergenti dalla lettura e in senso ovviamente che ritengo io, che noi riteniamo punti di forza e altri riteniamo punti di debolezza, poi velocissimo accenno al primo step ed effettivamente cominciamo ad avere un po' di tempo non solo davanti, ma anche un po' di tempo trascorso e poi una velocissima e molto aperta proposta al Consiglio Comunale.

Il metodo del documento contiene alcuni elementi che ritengo siano estremamente da considerare in modo favorevole e si tratta di una dichiarata volontà di ricomporre i nefasti risultati delle scelte non condivise della precedente amministrazione.

Tant'è vero che il 75% dei lavagnesi in un modo o nell'altro ha espresso questa volontà. Il secondo passaggio di metodo condivisibile è quello di favorire al massimo la partecipazione dei cittadini all'attività non soltanto di lavoro ma anche alla partecipazione proprio all'interno degli sviluppi, delle scelte dell'amministrazione. Su questo però dovrei fare già una piccola chiosa perché insieme a questo credo che sarebbe stato necessario nel documento inserire anche una maggiore attenzione alla partecipazione dei rappresentanti dei cittadini nel Consiglio Comunale, perché se è vero com'è vero che il 75% circa dei lavagnesi, ha scelto di cambiare rispetto alla precedente amministrazione, è anche vero che in questo Consiglio Comunale ci sono le rappresentanze delle minoranze che tutte insieme formano quasi il 70% dei cittadini lavagnesi a livello di consenso e di voto, quindi ritengo che sarebbe più auspicabile avere un coinvolgimento più serio e più fattivo, al di là del fatto che è un dovere istituzionale, ma anche dal punto di vista reale dei pesi e delle rappresentanze, credo sarebbe auspicabile un maggiore coinvolgimento di tutte le componenti dei Consigli Comunali, l'ho già sollevato in altre occasioni ma in questo momento non voglio soffermarmi su questo però mi sembra importante per il bene di tutto il Consiglio Comunale e di tutta la città naturalmente, sottolineare questo passaggio.

Scendendo invece all'aspetto più dei contenuti, metto subito in evidenza alcuni punti di forza di questo programma che mantengono tutt'ora una validità e faccio riferimento in particolare alla scelta di discontinuità assoluto sul depuratore comprensoriale, che come la maggioranza dei cittadini e la maggioranza di questo Consiglio Comunale ritiene, è una scelta penalizzante per la città di Lavagna da tutti i punti di vista. L'altro aspetto è quello della discontinuità relativamente alla progettazione degli interventi sulla Piana dell'Entella di cui anche in questo drammatico e anche tragico periodo, di eventi, abbiamo avuto la dimostrazione che tutto quanto è stato progettato, è stato progettato e ha fatto un cenno anche il Cons. Vaccarezza al fatto che ha progettazione teorica che è stata fatta, sulla base della quale poi questi interventi così invasivi sono stati poi programmati, è assolutamente slegata da un'analisi reale, tant'è vero mi sembra che dicesse il collega Vaccarezza che essendo stati interpellati

dei tecnici ha detto: ma no, quello che è stato fatto, è stato fatto con un metodo sbagliato, ci vuole un metodo tutto diverso, un metodo che parte dalla realtà non che parte dalla teoria, questo direi che rafforza ulteriormente quelle che sono state le posizioni della maggioranza dei lavagnesi che per fortuna sono persone intelligenti.

L'altro punto di forza l'insistenza sulla pulizia e il decoro della città, questo è uno dei punti più banali, forse, di quella che è stata la campagna elettorale tutta, perché questo è un documento che fa ancora riferimento ai momenti della campagna elettorale e che però è stata unanimemente condivisa dai nostri concittadini, quindi su questo direi che è un punto di forza del programma ha realizzare in modo più efficace possibile. Un altro punto interessante da perseguire è la riduzione della spesa pubblica, ovviamente per quanto compete l'Amministrazione Comunale, non possiamo certo pensare a riduzione di spese pubbliche che non competono al nostro ente e la conseguente o comunque contestuale efficientazione della macchina comunale, su questo ci troverete sempre vicini, favorevoli, propositivi e certamente collaborativi. Un altro punto di forza, la promessa dell'apertura non dico istantanea ma comunque il più immediata possibile di un ufficio turismo, assegno dell'interesse reale e non teorico di quello che è il necessario sviluppo della città e un altro punto che trova la nostra condivisione sono le espressioni di buona volontà e di collaborazione nei confronti dei vari settori, dell'artigianato, commercio, operatori turistici, delle istituzioni scolastiche pubbliche, statali e non statali e dei vari settori del privato sociale, tutte queste comunque belle parole sono accettabili e vanno prese in senso positivo. Insieme a questo, sempre da un'analisi più sintetica e rapida possibile abbiamo notato anche dei punti di debolezza, punti di debolezza che possono essere evidenziati solo a mo' di esempio, la poca chiarezza lo accennavo prima, quando facevo riferimento al metodo al ruolo di quello che è il Consiglio Comunale tutto, chiunque si propone di portare avanti un'amministrazione di una cittadina, non può non prefissarsi il compito di coinvolgere i cittadini e i loro rappresentanti in un'azione politico amministrativa che sia almeno dal punto di vista delle proposte, confrontata con metodi e strumenti che siano efficaci perché ritrovarsi tutte

le volte solo in Consiglio Comunale, senza avere istituito le commissioni, senza avere la possibilità di effettuare delle proposte che siano colte nel loro positivo o comunque a volte faremo anche delle proposte che non sono non condivise o se anche parzialmente condivise non realizzabili, ma che non ci sia la possibilità di un confronto, noi lo troviamo un impoverimento della città poi decidete voi, però su questo ci sembra un punto di forze debolezza già programmatica e ancora più lo misuriamo in questo primo pezzo di amministrazione.

Un altro punto di debolezza, la reale identificazione della riduzione dei costi e del loro esercitarsi in senso positivo sui cittadini di Lavagna, lo segnalava anche in questo caso nel suo intervento il collega Vaccarezza, fino adesso non solo non ci sono stati degli effetti positivi nei confronti dei cittadini di Lavagna, ma addirittura ci sono stati degli effetti fortemente negativi, perché riuscire a battere l'amministrazione Vaccarezza nelle imposizioni, è veramente un record quindi mi dispiace che ci siate riusciti.

Era veramente difficile perché siamo a livelli di record! L'altro punto di debolezza fa riferimento a alcune proposte che potevano essere più e spero che comunque nel prosieguo lo possano essere, più efficaci relativamente a alcune grandi questioni aperte che chiunque si è messo in questa avventura di amministratore lavagnese nel passato, nel passato, passato, nel passato recente e nel presente non può non affrontare e sono il forte contenzioso con il porto turistico, di cui non c'è un indirizzo chiaro per la sua, non dico soluzione, ma per affrontarlo in un modo efficace e l'altra questione molto impegnativa, sulla quale già come Giunta ci sono state alcune azioni che però non si riescono neanche a cogliere nella loro finalità, dell'affronto della decennale questione delle cooperative edilizie e di tutti gli oneri derivanti, in parte a carico delle cooperative, in parte a carico della collettività, non si capisce in quale misura, in che ruolo, in che modo, su questo anche le linee programmatiche sono piuttosto fumose, quindi li trovo punti di debolezza.

Mi fermerei qui, perché più che fare degli esempi ritengo che non sia utile, anche per non tediare ulteriormente i pochi e graditi ospiti della sala e i colleghi consiglieri e il Sindaco naturalmente. Due parole proprio sul primo step in fondo è trascorso anche velocemente 1/10 di questo mandato

elettorale, 1/10 è una frazione abbastanza limitata, però è già una frazione significativa e delle grandi realizzazioni non abbiamo ancora visto, quindi qualcosa di positivo sicuramente c'è stato, per dire un'ottima scelta nel metodo e anche nella persona del nuovo Segretario Generale che si sta dimostrando veramente persona di grande competenza e che comunque porta al nostro comune oltre a una grande competenza, anche a una giusta retribuzione e quindi a una giusta spesa per i nostri cittadini. Invece non bene... un'altra cosa molto positiva che abbiamo tutti un po' visto la grande abnegazione di tutti in questo momento di emergenza, tutti, quel poco che abbiamo potuto vedere, ognuno a volte impegnato anche alle proprie piccole o grandi situazioni di emergenza, però vedere tutte le persone con grande abnegazione, dipendenti, amministratori e tutti quanti cercare di fare il possibile per andare incontro alla situazione così che diceva giustamente il collega Vaccarezza ha colpito maggiormente altri comuni, ma Lavagna non è stata sicuramente esente, sono segnali che comunque danno un po' di morale a tutti noi.

Invece alcune scelte in questo decimo che non ci sono piaciute, l'ho già detto, l'aumento spropositato di tutti i tributi, soprattutto il raddoppio dell'IRPEF, quello veramente è stato un segnale di voler vessare i nostri cittadini al massimo, abbiamo questa possibilità, sfruttiamola così se possiamo li spremiamo proprio come nelle mucche da mungere senza nessun segnale, neanche minimo, di riduzione di alcune spese, non faccio il riferimento preciso ma voi mi capite, anche un segnale minimo di riduzione di alcune spese avrebbe dato un minimo di senso ai cittadini di dire: va bene, ci spremono come mucche da mungere, ma loro hanno fatto un piccolo gesto di generosità nei nostri confronti e questo purtroppo non c'è stato e mi dispiace! Anche quelle poche realizzazioni che sono state fatte, alcune sono molto discutibili, dopo ci sarà Corridoio Tirrenico credo, non so se rifaremo in tempo a farlo, ma con una mozione presentata dal Gruppo consiliare Uniti per Lavagna in merito al taxi sociale, adesso dà sulle 27/28 pagine di proposte, promesse etc. che subito si iniziasse con questa che non la riteniamo né strategica, ma anche abbastanza criticabile, ne parleremo dopo, ci sorprende un po' se

c'è da fare uno sforzo, facciamolo su una cosa veramente prioritaria, non su...

Mi autocensuro e mi limito questi pochissimi esempi, il quarto piccolo argomento del mio intervento tolto velocemente il metodo, esemplificati alcuni temi positivi e temi che riteniamo non positivi nel programma, data una spolverata su questo primo decimo di mandato amministrativo, una piccola proposta molto generica che fa riferimento proprio agli avvenimenti testè accaduti, quindi molti dei nostri cittadini che sono stati colpiti, nei loro beni, non solo materiali, ma anche nel loro morale di fronte a quello che devono affrontare, penso agli artigiani, ai piccoli imprenditori, i commercianti, ma penso anche alle famiglie, a tutti quelli che comunque fanno qualcosa per sé ma facendolo fanno un bene collettivo.

Credo che sarebbe opportuno insieme alla sollecita che è già stata attivata, predisposizione di quelli che sono i moduli per il rimborso dei danni e quindi anche qui mi sembra che vi siate mossi con tempestività, anche vedere un pochino un piano, integrare questa programmazione anche focalizzandola un po' a quello che è accaduto, non come dire: è successo questo, presentate le domande di rimborso e se arrivano un po' di soldi va bene, cerchiamo, poi andiamo avanti non dico come se nulla fosse accaduto ma vediamo se riusciamo a integrare, ci mettiamo nel nostro piccolo anche noi, se vi sembra utile a dare una mano, a integrare la programmazione anche alla luce di questo, quindi per dare morale e anche possibilmente qualche prospettiva a qualche cittadino, a qualche attività che altrimenti potrebbe perdersi per sempre e per la nostra Lavagna sarebbe veramente un impoverimento di cui non vorremmo avere la minima responsabilità.

CONS. LAVARELLO

C'è un punto molto importante perché su alcune... non sarò originale come gli altri dico, ci sono cose condivisibili e cose non condivisibili, un punto che condividiamo e che faceva parte proprio del nostro programma è che finalmente qualcuno dice che Lavagna non è una città industriale, ma è una città turistica.

*Questa è una cosa molto importante perché alla fine Lavagna come un'azienda, come qualsiasi attività commerciale deve avere un buon prodotto, se il nostro prodotto scegliamo che finalmente è il turismo, dobbiamo lavorare su questo, a gran voce nei mesi scorsi era stato richiesto da tanti, sia da commercianti, sia anche da cittadini che non avevano attività nel turismo, nel balneare, un ufficio turistico, l'avete aperto è classificabile come un ufficio informazioni, quello che mi permetto di suggerirvi è trasformate questo ufficio turistico, questa sembra una cartolina in fianco e nero un po' degli anni 80, cerchiamo di trasformarlo in quello che può essere un'attività, un ufficio che aggrega, crea, costruisce sarà una mia fissa, ma una fissa anche di tante altre persone che hanno avuto un po' la fortuna di girare come turisti per il mondo, per l'Europa, ormai viaggia tutto del web, noi abbiamo aperto un ufficio turistico, ma rifate il sito del turismo del Comune di Lavagna sono investimenti di poche migliaia di Euro ormai, si riescono a fare delle cose belle, multimediali, si riescono anche a fare delle pubblicità su tutto il web che raggiunge tutto il mondo, in maniera anche virale, avete fatto una scelta e durante questo corso, già di fare un programma televisivo su Sky, va beh, ha avuto i suoi costi, con quei soldi, noi facevamo, eravamo *** per un anno su tutto il web, poi il problema è cosa facciamo vedere, quello è un altro discorso perché un sito nuovo era una delle cose principali, i contenuti dobbiamo essere anche bravi talvolta un po' a truccarli, a far vedere qualcosa... esistono tanti bei programmi per fare il tutto più bello.*

Un'altra cosa molto importante che andiamo comunque a condividere è che oltretutto, sempre rientrando nel discorso turismo, questo ufficio dovrebbe avere la capacità di coordinare tutte quelle che sono le attività sul territorio di Lavagna, ci sono dai Civ, alle associazioni culturali, ai sestieri, bisogna lavorare con queste attività proprio per creare un prodotto buono che è quello di Lavagna, parlate anche della destagionalizzazione del turismo, che è una cosa importante, queste linee programmatiche mi ricordo che le stavo leggendo questa estate, ero ancora in spiaggia quando me le portavo dietro, sono passati un po' di mesi, posso dire che con l'Ass. Bersaglio si è cercato di parlare, presentandogli anche delle persone, per un discorso di portare del turismo nei periodi di più bassa

stagione, abbiamo un discorso legato alle mountain bike, purtroppo negli ultimi 10 giorni ci sono stati degli avvenimenti che quella parte che si volevano valorizzare, tutta la parte ciclabile ha avuto dei problemi molto grossi e speriamo che qualcuno interverrà a aiutarci per rimetterla in sesto, però spostiamo probabilmente la location e vediamo di portare avanti questi discorsi.

Il turismo non è solo legato al mare, legato a tutto quello che abbiamo intorno dai sentieri e c'è anche un filo, un trait d'union in tutte le cose, mi stavo focalizzando sul turismo, il turismo è anche molto legato alla sicurezza, è un altro di quei punti che avevamo condiviso anche noi nel nostro programma, la sicurezza, la sicurezza è vero che quando si iniziò una decina di anni fa, c'erano una qualità differente di telecamere e tutto si evolve, si sviluppa, non è solo una questione di telecamera messa qui o messa là, l'importante adesso è anche cercare di aggregare tutto in un ufficio e che dovrebbe essere quello dei Vigili Urbani, cercando di creare una sala operativa, se poi anche voi fate riferimento al fatto che si può integrare con le attività che hanno già in essere il Comune di Chiavari che è uno dei comuni che ha un sistema di videosorveglianza più avanzato d'Italia, l'avevo letto da qualche parte, gli hanno fatto anche dei servizi talvolta, ben venga questo va anche forse nel discorso di una spending review, vediamo di diminuire i costi per noi, si viene a dare anche un servizio a tutto il comprensorio, non è più solo un servizio dedicato alla Città di Lavagna, questo è importante anche da un certo punto di vista, perché quando viaggiamo e torno in Italia, mi rendo conto che quando vado all'estero sono quasi più sicuro di quando ritorno in Italia, i turisti le guardano purtroppo queste cose, mi è capitato di venire qui in Italia con delle persone straniere e qualche riferimento a queste situazioni lo fanno, non solo per Lavagna ma soprattutto anche per l'Italia perché poi non è che siamo il Bronx , intendiamoci, però purtroppo ci sono delle problematiche che una volta si vedevano nelle grandi città, quella che può essere una stazione di Termini, una stazione di Milano se oggi andiamo alla stazione di Chiavari al mattino, quelle problematiche tre o quattro anni fa non c'erano, adesso iniziano a scorgersi, nel periodo estivo sui treni che

c'è pieno di borseggiatori, ancora un po' di anni fa purtroppo queste cose non c'erano.

Un altro punto effettivamente la sicurezza non è solo una questione di ordine pubblico, ma è anche una sicurezza stradale, questa è una cosa che nel corso dei mesi passati durante la campagna elettorale, un po' di cittadini, neanche pochi, facevano riferimento, Lavagna sotto alcuni aspetti ha dei problemi di illuminazione delle strade, dei passaggi pedonali, è stato fatto un lavoro interessante in alcune zone di Lavagna su tutto lungo Cavi, ogni tanto ho avuto la sensazione che Lavagna però si fermasse all'altezza del campo sportivo, c'è tutta la zona di Via Fieschi e Via Moggia in cui si dovrà intervenire su questi punti di sicurezza, abbiamo dei passaggi pedonali che non sono sicuri, oltretutto anche, non lo considero scandaloso se noi mettessimo dei T-red di controllo, me ne prendo la responsabilità, molti cittadini poi non saranno contenti, però la sera abbiamo delle strade che diventano delle piste, sia l'Aurelia, sia Via Moggia, Via Fieschi.

Poi voi parlate anche di Puc, di tutte le questioni ambientali delle grandi opere, su alcuni punti è giusto, è doveroso cercare di contenere il costo della realizzazione di un Puc, ha dei costi elevati, se ce lo facciamo fare tutti da professionisti esterni forse non lo faremo, però secondo me c'è bisogno di un coordinamento, soprattutto di persone esterne, di persone che vengono dal mondo della docenza universitaria che possono dare delle conoscenze anche moderne all'avanguardia, per portare una Lavagna più moderna, a me e al mio gruppo piacerebbe sentire parlare di metri quadrati di verde che vengono a essere dedicati pro capite, come metri di piste ciclabili, in Italia oggi abbiamo avuto la fortuna di leggere sui giornali che un grattacielo di Milano ha preso il premio come più bella struttura Tito Boeri l'Architetto, dovremmo buttarci anche noi sul coraggio di rinnovare su queste cose, è vero che bisogna preservare il suolo, bisogna costruire il meno possibile, forse anche a seguito degli eventi degli ultimi 10 giorni, bisognerà anche riflettere se non bisogna arrivare a zero consumo del suolo, ma veramente zero consumo del suolo, non è solo un modo di dire.

Rivedendo, spero e mi auguro che anche la Regione faccia le sue valutazioni, nel 1904 un Regio Decreto prevedeva che non si doveva costruire entro i 10 metri dai fiumi, una Legge Regionale di ¾ anni fa ha previsto e ha ridotto a 3 metri dai fiumi, tutto il nostro comprensorio non è che ci siamo comportati benissimo nel corso di questi anni, qui ci potremo anche già legare, mi collego a quelle che sono le opere sia sulla piana dell'Entella che la colmata, che sono due nomi che non utilizzate, è vero come dice anche il Cons. Maggi che è occasione ormai di prendere degli atti formali, facendo delle... ritiriamole anche tipo la deliberazione N. 12/13, quella relativa alla colmata si può fare un ritiro del stessa, iniziamo uno di questi prossimi Consiglio Comunale, a farla, senza prenderla in considerazione.

Per quanto riguarda la piana dell'Entella, abbiamo avuto una Conferenza dei Capigruppo sabato scorso, proviamo a chiederla quella cosa che ci siamo detti di fare una revisione dei piani di bacino, di vederci, metterlo insieme questo documento e portiamola avanti, ma cerchiamo di farlo in maniera coesa e unita a tutto il Consiglio Comunale, tutti vuole dire coinvolgendo anche e cercando di trovare unità, facciamo il Tetris di tutto quello che ci siamo detti quel giorno lì, è vero che non è solo la piana dell'Entella perché abbiamo visto che disgraziatamente i danni maggiori li fanno purtroppo anche i cosiddetti torrenti, noi abbiamo, i rii sì, anche non solo il Fravega e il Rezza e il Barassi, però dalle parti della Moggia, purtroppo ci sono dei beudi che hanno fatto dei danni! Lì si può intervenire forse mandandogli più attenzione sulla pulizia da un certo punto di vista sui beudi, sul Fravega abbiamo parlato di ingenti somme l'altro giorno per gli interventi di un canale scolmatore, lei diceva: ho fatto fare in maniera informale e chiesto consigli a chi ha già fatto dei lavori per il Rezza e mi diceva che l'unica strada forse è il canale scolmatore, proviamo a sentire qualcun altro che ci dia una strada sempre utile ma forse un po' meno costosa, poi magari se è solo quella la soluzione uno si adegua, sperando che nel contempo la Regione o il Governo centrale, soprattutto perché anche la Regione sappiamo com'è messa, diano qualcosa perché sì siamo stati molto pronti nel dare tutte le informazione per la richiesta del risarcimento danni, ma se non c'è un plafond, quei danni è giusto ai

cittadini di dire di fare le cose formalmente e di fare queste azioni di recupero, però vedremo!

Sì anche io poi inizio una parte delle cose negative, c'è quella riduzione della spesa pubblica e il comune deve essere lieve verso i cittadini e le imprese, non è stato fatto finora ciò, adesso soprattutto nei confronti di quei cittadini che hanno avuto dei danni, vediamo di trovare dei provvedimenti di sospensione non per qualche mese, ma probabilmente anche di cancellazione nei casi di chi ha perso proprio l'attività perché purtroppo ci sono alcuni soggetti che hanno perso l'attività, il quartiere della Maddalena a alcune persone è successo ciò e è un vero peccato... lo sappiamo tutti che è una disgrazia. Ci sono alcune cose anche con riferimento all'idea di un museo cittadino presso la Torre del Borgo, è una bella idea, iniziamo a valorizzare soprattutto anche gli artisti, gli artisti passati di Lavagna, gli artisti presenti, la valorizzazione anche di Villa Grimaldi al parco Tigullio che è bellissima, ma finora un po' abulica dalla vita culturale di Lavagna, un po' anche perché è decentrata rispetto a quello che è il centro, è vero che anche Lavagna non è solo centro, Lavagna è anche quartiere del ponte, è Cavi Borgo, Cavi Arenelle, bisogna dargli le dovute attenzioni, spesso ci si concentra anche tutta l'attività estiva è sempre spesso concentrata in centro, dobbiamo cercare di allargarla possibilmente, una cosa che anche mi chiedevano durante la campagna elettorale, a Cavi e Arenelle bisogna di un centro aggregativo per i giovani.

Devo dire che Don Fabio era ben felice di mettere a disposizione i suoi locali, però poi inizia la parte del comune di dover mettere su le attività, le persone che controllino, che facciano ciò, il porto. Mi sa che sul porto prima o poi noi dovremo fare qualche Consiglio Comunale ad hoc, perché parlando di turismo è una delle risorse principali il porto, poi l'Italia ci pensa da sola già a danneggiarli, abbiamo fatto scappare tutti verso Francia, Spagna, Croazia, la lista sarebbe lunga di dove li abbiamo fatti scappare, dovrete prendere un appuntamento, non so se avete già avviato i contatti con la Porto di Lavagna Spa, ma è la cosa principale, trovare una marea di contenziosi, non so neanche quanti sono alla fine, in

corso, però dovete avventurarvi in questa cosa, dobbiamo arrivare a una soluzione.

Ricordo che Lavagna, non abbiamo tante aree, però una di quelle fisse che avevamo in campagna elettorale, era l'area dell'ex scalo ferroviario, sì che è delle Ferrovie, proviamoci non dico a acquisirla, comunque a averla tutta anche perché comunque ce ne è ancora un grosso pezzo che è abbandonato, lì ci si possono ricavare dei parcheggi, buttiamo giù quel muro che riusciamo a far vedere almeno il mare fino al Parco Tigullio, alle persone, bisognerebbe riuscire a lavorare anche soprattutto sulle piccole cose, nel mentre lei rileggeva la sua relazione che in effetti deve essere stato molto faticoso, importante anche soprattutto alla luce di quello che è successo ultimamente, è il riferimento in cui dice: gli operatori agricoli sono l'ultima nicchia che difendono con tenacia di altri tempi il nostro territorio agricolo, noi non possiamo dargli degli incentivi perché non abbiamo soldi, però è giusto anche tramite la Cooperativa agricola lavagnina di dare più visibilità possibile a queste attività, a queste cose, noi avremmo la fortuna credo, anche di avere le elezioni regionali, la fortuna nel senso che si può andare a pungolare, ma nel nostro piccolo perché poi non abbiamo le soluzioni, purò mi ricordo che per esempio in Sardegna che hanno un problema di spopolamento dal centro, Soru fece un piano di 200 milioni di Euro per ripopolare il centro della Sardegna, speriamo che qualche politico durante le elezioni regionali si illumini che abbiamo bisogno anche di queste cose.

Sull'acqua pubblica, purtroppo le leggi vanno al contrario di quelle che sono le nostre speranze, le mie, di quello che avete messo un po' anche sulla carta voi, battiamoci e soprattutto anche per un referendum che c'è in corso anche la raccolta firme qua, che dice delle cose molto intelligenti, soprattutto il problema dell'acqua pubblica, potrebbe anche essere privata, ma il problema è il caro bollette che c'è, ieri mi hanno fatto vedere una bolletta di 4 mila Euro di una persona di San Salvatore, non c'entra con Lavagna ma il problema di fondo è il caro bollette di questi soggetti. La protezione civile forse dobbiamo dirgli qualche grazie ultimamente, a me fa un po' sorridere quando passano gli annunci e che dicono di porre in essere tutte le misure di autotutela, forse le facciamo in base al

buonsenso, ma non c'è mai nessuno che ci ha spiegato quali sono le misure di autotutela, non possiamo farlo per tutti i cittadini, perché forse ci mancherebbe le risorse, dovrebbero sempre partire la... però iniziamo a farle nelle scuole, a insegnare ai ragazzi queste misure di autotutela, questi sono i punti principali della sua relazione che abbiamo preso in esame.

L'augurio è che riusciate non a realizzarlo tutto, ma anche forse il 20% delle cose che condividiamo.

SINDACO-PRESIDENTE

Volevo intanto ringraziarvi perché siete stati lì bravi a sentire la lettura, avremo modo e occasione di parlare già dal prossimo Consiglio Comunale avremo possibilità di parlare più apertamente dei mutui e perché giustamente stasera sono stati toccati tanti punti, lì ci sarà una seduta specifica perché abbiamo proprio la pratica, allora avremo modo anche di discutere.

Sono dell'idea che il programma... sono d'accordo come diceva il Cons. Lavarello dice: mi auguro che almeno il 20%, dico la verità, non mi illudo di farlo tutto perché capisco che è quasi non dico impossibile ma difficile, raggiungere almeno il 40/50% sarebbe per noi un successo perché dipende anche dove si interviene. Volevo puntualizzare due cose al Cons. Maggi, a me avrebbe fatto molto, molto piacere andare incontro, non raddoppiare l'IRPEF, non portare avanti un discorso di tariffe, tasse che sono già al massimo, francamente ho trovato una situazione contabile che è abbastanza preoccupante, era ed è preoccupante e sono stati gli unici sistemi per poter portare avanti la barca, vi dico sinceramente, perché altrimenti il rischio era quello non so di dove andare a finire, andando con delle situazioni che prima o poi anche come capigruppo avremo modo di parlare, perché ho voluto iniziare, al di là delle commissioni che si possono anche istituire, ho iniziato con sabato scorso un discorso di vederci come capigruppo dove c'è un argomento, un tema da discutere, anche perché ho iniziato con la questione della situazione idrogeologica che abbiamo qui, abbiamo avuto nel nostro territorio, anche perché mi sembrava la più aderente alla realtà, al di là delle contrapposizioni che ci

possono essere ed è ovvio che ci siano, però dobbiamo rendercene conto tutti e ce ne siamo resi conto che abbiamo un terreno che è molto fragile ma non dal punto di vista anche di difesa, capisco quello che diceva il Cons. Vaccarezza, mi auguro che lei non resti con il cerino acceso in mano, lo so, però secondo me mi fa anche piacere che abbia ricordato che questo progetto è partito nel 2002, nell'Entella, volevo ricordare al Cons. Vaccarezza che quelli del ponte, gli abitanti del ponte mi rinfacciano ancora della prima campagna elettorale, dove io avevo portato lì Tizzoni che era il Vicepresidente della Provincia e si parlava ancora in lire, mi pare, anche oltre. Ora non è che voglio fare lo scaricabarile, ci mancherebbe adesso devo portarlo avanti io e mi deve preoccupare, però vedendo le situazioni che si protraggono in Italia, è abbastanza difficile accusare l'ultimo che si trova in una catena dopo 15 anni che nessuno ha fatto niente, è troppo... non è che voglio fare un'accusa a nessuno, però purtroppo non capisco come l'Italia o perché i progetti sono sbagliati, perché poi secondo me continuo a insistere, anche senza volerlo in una seduta regionale ho detto "vorrei chi è quello scienziato che..." ce l'avevo di fronte, quando poi mi hanno detto che è lui, devo dire la verità alla fine dell'incontro ho detto "mi scusi ingegnere, ma sa nella foga" mi ha detto "ne ho sentite di peggio" il che mi ha un po' consolato, però mi rendo conto che ci sono delle situazioni che sinceramente non potrò mai accettare e ve lo dico ma non perché voglio fare l'oppositore sicuramente su un progetto, il depuratore comprensoriale è una cosa che non potrà passare, perché al di là di tutto o non girate per Lavagna perché se sentite, non solo con Lavagna, anche con Chiavari perché c'è la maggior parte della gente che dice: avete fatto bene a stoppare quel progetto lì.

Il discorso della colmata sul fiume, 99 su 100 anche se l'università di Torino ha detto che è compatibile, a me l'Assessore regionale mi ha appena, la settimana scorsa, ha detto che quell'idea l'anno scartata, quindi non credo che... però dico: vedremo, vedremo il da farsi, sono convinto, è qui che bisogna vedere anche se siamo in condizioni di imporci, perché una situazione del depuratore comprensoriale, viene portata avanti solo dall'Iren perché non so se ha degli interessi o no, ma non sta a me dirlo perché non li conosco neanche, non so neanche che

*faccia abbiano, anche quelli dell'Amiu non li conoscevo, poi adesso li ho conosciuti, però guai al mondo a dire qualcosa che non conosco, dico la verità, però la trovo assurda che venga calata dall'alto una scelta così, fatta non so da chi, non mi si venga a dire che sia economica perché un depuratore ha l'economicità, bisogna che abbia almeno 100 mila abitanti, benissimo gli ho detto, però a Genova, *** Sestri Ponente dove 100 mila persone ce le hai in un raggio di 400 metri allora mi sta bene, ma noi in 30 chilometri da *** a Lavagna abbiamo sì e no 70 mila persone se ce le abbiamo, secondo me diventa lì l'anti-economicità, poi se mi si vuole dire che fare l'impianto di depuratore nel posto secondo me più bello del Tigullio perché lo è anche dal punto di vista balneare, non so per quale motivo, devo ricredermi.*

Per me lo ripeto, di portare avanti un discorso di un impianto di depurazione che sia di vallata e mi sembra la cosa più logica, Sestri farà il suo e poi Chiavari non so cosa farà, però dovrebbe essere anche una questione di economia, perché non credo che due piccoli impianti possano costare di più uno grosso e il generale, questo è il mio pensiero però vi posso dire... dico che mi hanno portato dei progetti, vi dico anche dove, sul Lago di Como, hanno fatto un impianto per 35 mila abitanti, in galleria, una galleria con le dimensioni di 100 x 16 hanno posto il depuratore in una galleria, morfologicamente più o meno si avvicina al nostro territorio, non si sente nessun... Ha detto: "ti portiamo" e sfido chiunque a sapere che lì dentro ci sia un impianto di depurazione, secondo me è costato nel 2012 quindi non è che sia poi 20 anni fa, 12 milioni, questi sono i costi, ha un solo difetto, l'hanno fatto dei tedeschi, molto probabilmente non so se c'erano dei problemi!

Questo per dire che secondo me bisogna vedere di trovare una soluzione perché sono d'accordo con il Cons. Vaccarezza, bisogna trovarla perché non è che poi ci sono anche poi... l'Europa interverrà, però vorrei tanto che facessimo partire da Lavagna tutti insieme, verso la Regione un discorso di: adesso ci mettiamo intorno a un tavolo e discutiamo una volta per tutte del piano del depuratore, questo ve lo dico...

Un'ultima cosa Cons. Lavarello io sulla questione porto, anche ieri mattina ho avuto incontro con il Direttore generale, voglio portare in porto, prima

voglio sapere come stanno le cose anche dal punto di vista legale perché vorrei unificare e cercare un accordo e ovviamente è un discorso anche quello che dobbiamo fare con tutti anche perché è un'iniziativa che non posso prendere da solo, perché si tratta di fare delle scelte chiare, bisogna costringere questa gente a interloquire con noi, perché adesso mi sembrano piuttosto fumosi e mi auguro che venga superato questo stadio e si vada veramente a incontro preciso, sentendo chiaramente i nostri legali, perché poi ci sono e vedere un po' di portare in un unico alveo un po' tutta la situazione legale che esiste, lo vedo anche io, la piazza abbandonata, la questione del collaudo non si sa ancora precisa com'è la questione, piove sotto i box, la colpa è del comune, no la colpa è della società, quindi ci sono delle controversie che prima o poi bisognerà concludere, mi auguro il prima possibile.

Quindi avremo modo sicuramente di discutere di tante cose, queste erano le linee nostre programmatiche, è stato il nostro programma elettorale, quasi tutto perché l'abbiamo portato avanti convinti, gli elettori ci hanno dato ragione e voglio che queste volontà vengano poi portate a questo punto con il più ampio consenso anche degli altri gruppi.

CONS. GIORGI

Ho poco da aggiungere, il programma è molto ampio, a 360° ovviamente c'è l'augurio che riusciate a realizzarlo completamente. Sono un tecnico quindi ho preso un po' di appunti su cose molto pratiche, si parla di riduzione della spesa, ho visto tante ipotesi, però nessuna soluzione specifica, per contro ho notato che si prevede di diminuire le cauzioni per il comune da parte degli imprenditori ai fini di farli risparmiare per incentivarli etc., per me questo è un passaggio molto pericoloso perché il comune deve essere sempre garantito al 100%, se vogliamo dare una mano agli imprenditori e sono sicuramente favorevole, facciamoli fare qualcosa di più, ma non facciamoli risparmiare sulle garanzie che devono dare al comune, perché faccio un esempio molto semplice, la cooperativa edilizia e solidarietà, costruita 30 anni fa, l'abitabilità l'ha presa l'anno scorso con la Giunta Vaccarezza, perché per 30 anni c'è stato un tira e molla, non mi hai fatto le opere di urbanizzazione, non ti do l'abitabilità, quindi questo

cosa ha significato? Che le opere poi sono state fatte dopo 30 anni, magari non sono state fatte neanche tutte e chi ci ha rimesso? Ci hanno rimesso i cittadini, quindi secondo me la fideiussione deve essere sempre in un'unica forma, bancaria, escutibile la prima richiesta e se vogliamo dare una mano agli imprenditori magari gliela diamo con un altro aspetto.

Sui tagli non so, di esempi specifici non ne avete fatti, la butto lì, avevamo un Direttore Generale che avrebbe dovuto cambiarci la vita a tutti, invece poi davamo l'incarico all'Avvocato Sarteschi per scrivere la raccomandata al cittadino in difetto con l'Ici per dirgli "provvedi" non so, sui tagli mi piacerebbe prendere in ipotesi per esempio la gestione dei parcheggi a pagamento che fosse fatta dai Vigili Urbani perché avere gli ausiliari della Coa che fanno le multe, non so se è necessario, allo stesso modo il discorso dell'imposta sulla pubblicità e sul suolo pubblico che potrebbe benissimo essere gestita dal Comune e non dall'Ica, perché anche questa è una spesa.

Altre cose opere pubbliche, punto sempre il dito sul discorso dell'arginatura del Rezza, l'arginatura del Rezza non so, consiglierei di rimandarla magari perché credo che sarà anche oggetto di accertamenti da parte della Magistratura, secondo me è una delle operazioni meno chiare che è stata fatta negli ultimi anni a Lavagna, sul Rio Rezza è in corso di costruzione una palazzina dell'A.S.L., in ampliamento dell'ospedale e questa palazzina è stata autorizzata prima di eseguire le opere di mitigazione del rischio, la cosa può anche essere legale, nel senso che si sono avvalsi di una deroga, per cui le pubbliche possono essere anche realizzate prima delle opere di mitigazione del rischio, però nessuno ha pensato che la legge non deroga la sicurezza dei cittadini, perché in quel caso questa palazzina sta occupando una superficie di territorio che prima asserviva l'acqua per espandersi in caso di esondazione, in questo modo invece è stato aumentato esponenzialmente il rischio sia per l'ospedale che già era lì, che per le case vicine e questa è una cosa che andrà verificata. Invece a proposito di opere pubbliche non ho visto e mi sarebbe piaciuto invece vederlo, perché la considero una cosa molto importante, una riqualificazione del rettilineo di Cavi, non so se volete pensarci e valutarla.

L'ultima cosa che mi ero annotato, quando si parla di Puc, il Puc come giustamente avete rilevato è scaduto nel 2008, sono passati 6 anni, in questi 6 anni le uniche operazioni un po' di rilievo che sono state fatte, sono quelle dell'Astoria, della Cogne e della Cooperativa Domus che conoscete perché siete nel Consiglio direttivo. Sono tutte operazioni che sono state fatte in deroga, in variante a un Piano regolatore generale scaduto, avvalendosi della Conferenza dei servizi, tutte cose che comunque non sono alla portata dei cittadini normali, quindi la progettazione di un nuovo Puc, secondo me è prioritaria a Lavagna, è prioritaria e leggo tra le righe una cosa che l'anno scorso forse mi aveva già anticipato l'ex Ass. Caveri, la strategia di collaborare con l'università. Io consiglio di stare molto attenti, cerchiamo di non fare la nave scuola dei pivelli, un Piano regolatore generale poi ce lo trasciniamo 10 anni, dicono che chi paga male, poi paga due volte, quindi se in passato sono stati spesi male dei soldi, cerchiamo di recuperarli, cerchiamo comunque di affidare l'incarico a dei professionisti di rilievo che facciano una cosa che poi serva, non avrei altro da aggiungere.

CONS. CAVERI

*Per dichiarazione di voto, dico subito che non imbraccerò il violino perché d'altronde non sono mancati stasera, se poi violino dovesse essere non sarebbe uno Stradivari ma sarebbe un Guarneri del Gesù Violino di Paganini, suono molto più graffiante. Dico subito una cosa Sindaco, se vogliamo il rispetto dell'istituzione Consiglio, bisogna innanzitutto imparare a ottimizzare i tempi, non è possibile arrivare a mezzanotte, senza che sia stato *** il primo punto all'ordine del giorno e lo dico con la franchezza che lei... ci conosciamo da anni, l'errore forse è stato il suo, noi abbiamo da questa estate le linee guida, chi se le voleva leggere secondo me se le ha lette e magari sottolineate, stasera infliggersi e infliggerci una lettura sillaba per sillaba delle linee guida, francamente mi è sembrato eccessivo, poi lo dico a costo di essere accusato di voler restringere la democrazia, negli interventi ci sono dei tempi, facciamoli rispettare perché altrimenti andiamo a ruota libera e non se ne esce.*

Nel concreto la critica che muovo alle vostre linee di mandato è che sono generiche, ovvie, non danno degli obiettivi concreti, gli obiettivi devono essere chiari, precisi, sfidanti, ma possibili, misurabili, qualcuno dice: speriamo di realizzare il 20%, ma qui puoi realizzare tutto niente, non sai come misurare il livello dell'organizzazione, peraltro avete allungato un brodo che poteva essere ristrettissimo, perché voi le elezioni le avete vinte su tre punti: no al depuratore comprensoriale, no alle opere del piano di bacino, ritorno alla raccolta differenziata con le isole di strada, è scritto nei vostri programmi! Quindi realizzate questi punti, nel senso che ora bisogna essere conseguenti, se non volete fare le opere del piano di bacino, tentate pure la strada, peraltro da noi battuta per 10 anni di vedere se riusciamo a rettificare le previsioni, ma quando ti diranno, perché ti diranno: non se ne parla neanche, delle due l'una o si va avanti sul piano di bacino, oppure si fa l'unica cosa che si può fare, si porta in Consiglio Comunale la revoca della firma sull'accordo di programma, sul depuratore se non è zuppa è pan bagnato, sulla raccolta differenziata porta a porta, se realizzate il vostro programma si torna alla raccolta a isole, mi pare sia una fesseria, però modificate almeno questo punto del programma, peraltro credo che l'appalto scada a gennaio, se non avete fatto ancora niente, probabilmente andrete in proroga, quindi su questo punto non realizzerete un punto del vostro programma, ma credo che questo corrisponda esattamente all'interesse della città.

Dite una cosa molto importante: che per realizzare qualunque programma ci vuole una macchina comunale efficiente, se io dovessi giudicare quale opinione voi avete, quale progetto avete voi di riorganizzazione della macchina comunale da questi primi mesi, sono molto perplesso, perché avete fatto degli spostamenti che hanno penalizzato in certi casi, avvilito delle professionalità, questi spostamenti non si capisce in base a quale disegno, insisto su un punto, aprire l'ufficio turistico è una buona cosa, ma se contestualmente mi blocchi il progetto dell'Urp, mi scrivi che vuoi fare gli sportelli unici, ma sostanzialmente non li stai facendo, anzi c'è un arretramento rispetto alla filosofia degli sportelli unici, dico: su queste cose parliamone, quindi genericità, mancanza di obiettivi chiari, riferimenti che quantificano e misurano gli obiettivi che vi siete dati, credo che d'altronde

siamo gli unici forse a muovere delle critiche, però credo che questa sia la sostanza.

Poi le manovre, le manovre sono cose fatte, quando devi quadrare un bilancio i soldi li prendi dove li puoi prendere, dico questo che lo scorso anno avevamo più o meno gli stessi obiettivi che avevate voi di bilancio e non abbiamo fatto le manovre pesanti che avete fatto voi, questo è un dato di fatto. Sulla spesa, attenzione Signori, perché io vedo una lievitazione di spesa per incarichi e consulenze, più o meno mascherate, ma su questo noi staremo molto attenti, quindi ovviamente se si vota ovviamente non votiamo il programma di mandato.

CONS. MAGGI

Il dibattito è stato comunque interessante, dai nostri interventi si è capito, vediamo luci e ombre in questa situazione, ovviamente il nostro auspicio che le luci possano prevalere, non tanto per il nostro modesto contributo, ma per il bene della città, per cui in questo momento riteniamo che un voto di astensione sia quello più corretto nel rispetto della buona volontà che comunque una nuova amministrazione dimostra, ma anche nella prudenza di alcune ombre che noi vorremmo fossero fugate al più presto!

CONS. LAVARELLO

Il mio auspicio è che realizziate quella parte che più potevamo condividere, mi astengo anche io, l'auspicio è che si possa lavorare per il bene di Lavagna, anche perché la situazione in cui si va incontro nei prossimi anni, quello che si vede all'orizzonte non è rose e fiori, se non proviamo a lavorare in unità mi astengo!

SINDACO-PRESIDENTE

Pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti n. 15 (assenti i Cons. Di Capita e Vagge), votanti n. 12, astenuti n. 3 (Cons. Giorgi, Maggi e Lavarello), contrari n. 2 (Cons. Caveri e Vaccarezza), favorevoli n. 10.